

Alain è nome de plume di un cittadino, si spera consapevole, che osserva in incognito.

Lo pseudonimo, si ispira a Emile-August Chartier, filosofo amatissimo in Francia. Gli appunti sono annotazioni, suggerimenti, richiami, rimproveri, sgridate...

LE SORPRESE DELL'INQUINAMENTO

L'inquinamento cosmico. A distruggere l'uomo si è sempre dimostrato capace. Da millenni lo fa anche contro se stesso e contro gli altri esseri umani. Non so però quanti immaginino che, insieme al suolo, all'aria, all'acqua, l'uomo stia inquinando anche lo spazio e il cosmo. Intorno alla Terra ruota una quantità di spazzatura spaziale abnorme. Si tratta di satelliti ormai in disuso derivati da usura normale, da collisioni e da esplosioni di veicoli spaziali. Si tratta di rottami, parti espulse dai razzi, persino carburanti e liquidi refrigeranti fuoriusciti dai motori dei razzi. Né mancano oggetti particolari persi durante le varie missioni da astronauti e navicelle. Parliamo di Rover, borse di attrezzi, joystick, sacche di urine solidificate e feci degli astronauti...



Che cosa c'è lassù, intorno alla terra e nel cosmo. Ebbene c'è di tutto: satelliti per le telecomunicazioni; satelliti per le rilevazioni meteorologiche; satelliti spia; satelliti tattico-difensivi; satelliti per esplorazioni e sperimentazioni (per esempio sugli effetti della gravità sull'uomo e sulle piante, sull'efficacia offensiva dei raggi laser; sull'ottimizzazione dei farmaci). Occorre poi aggiungere le diverse stazioni spaziali in disuso e la stazione spaziale internazionale attuale, che ci sovrasta a 400 chilometri da terra dal 1998, ovvero da 26 anni. Attualmente sono ricominciati i viaggi spaziali classici (Luna) e meno classici (Marte, Giove) da parte di varie nazioni, quali Cina, India, Brasile, Russia... Cui si aggiungono i privati: Elon Musk soprattutto. Si parla di 4550 satelliti attivi, alla data del 1° settembre 2021, nell'orbita terre-

stre. E in prospettiva i progetti di invio di nuovi satelliti sono mostruosi. Elon Musk intende inviare nel cosmo nei prossimi due decenni ben 42mila satelliti.

Registro dei detriti spaziali. Esiste un registro dei detriti spaziali superiori ai 20 centimetri, che raggiungono la cifra di 9000 pezzi. I detriti più piccoli, spesso invisibili, sono comunque pericolosissimi per la velocità immensa che hanno, che li rende simili a proiettili.

Pericolo costituito dai detriti spaziali. I detriti spaziali rappresentano un pericolo in due sensi. Innanzitutto per il rischio di collisione proprio nello spazio con altri satelliti o con le navette spaziali. In secondo luogo possono cadere sulla Terra. In questo caso il contatto con l'atmosfera li può bruciare e distruggere, ma non sempre questo esito è garantito. C'è già un lungo elenco di incidenti di questo tipo.

Uso responsabile dello spazio. Il problema è già stato affrontato dagli organismi internazionali per giungere ad un uso responsabile anche dello spazio. Ma molti dati ci dicono che occorre fare in fretta, coinvolgendo tutte le nazioni del mondo.

Prossimamente nuove sorprese... Prossimamente tratteremo alcune tematiche più specifiche per la salute umana, tipo la catena alimentare, gli interferenti ormonali, la qualità dei cibi... Ma dovremo tornare anche sul discorso del nucleare, o meglio il discorso sul nucleare, oggi.